

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GENOVA**  
**ATTO DI DENUNCIA E QUERELA**  
**Di Laura Gallorini nei confronti di Rossi Roberto + Altri**

Il sottoscritto Samuele Landi, nato ad Arezzo il 21 Agosto 1965, domiciliato presso lo studio del suo procuratore speciale Avvocato Amedeo Di Segni in Roma, via Muzio Clementi 58, pec legal@pec.legal.it che lo assiste. Sottoscrivendo il presente atto per il deposito del quale espressamente delega l'Avv. Ilaria Torri del foro di Genova, e che comunque è depositato a mezzo PEC stanti le necessità derivate dalla pandemia in atto.

## **Espone Quanto Segue**

Il sottoscritto intende sporgere denuncia querela per **il reato di sequestro di persona art. 630 Codice penale commesso da un pubblico ufficiale anche in danno di un minore allo scopo di trarne profitto**, contro i soggetti coinvolti nell'episodio di seguito esposto.

Riassumo i fatti da esporre a codesta pregiatissima Procura della Repubblica. Nel mese di Ottobre 2010, mia moglie Laura Gallorini si trovava in Italia per dare l'ultimo saluto alla madre scomparsa prematuramente per un improvviso malore il giorno 16 Ottobre 2010. Per l'occasione si era fatta accompagnare da nostra figlia all'epoca minore di anni 11.

La mattina del 19 Ottobre 2010, subito dopo aver partecipato alla cerimonia funebre celebratasi presso il cimitero di Vitiano (Arezzo), mia moglie e la nostra unica figlia si sono messe in viaggio per raggiungere l'aeroporto di Roma Fiumicino da dove avrebbero dovuto imbarcarsi nel pomeriggio. Mentre viaggiavano in auto sulla corsia Sud della Autostrada del Sole, direzione Roma, in prossimità di Montepulciano (Siena) al km. 398 venivano affiancate da due pattuglie della Polizia Stradale con i lampeggianti accesi e a sirene spiegate che intimavano loro l'ALT. L'auto veniva fatta accostare sulla corsia di emergenza. Mia moglie e mia figlia, impaurite e ancora scosse per aver partecipato solo un'ora prima alle esequie della madre e della nonna, venivano fatte scendere dall'auto. Uno dei poliziotti procedeva ad aprire il bagagliaio della vettura e iniziava una perquisizione aprendo le valigie ed estraendo tutto quanto vi era riposto (abiti, scarpe, biancheria intima ecc.). La perquisizione si svolgeva lungo la corsia di emergenza dell'A1 mettendo a rischio l'incolumità di mia figlia e di mia moglie che assistevano in piedi accanto alla vettura con le altre automobili che sfrecciavano accanto a velocità sostenuta. La perquisizione dei bagagliaio e dell'abitacolo si protraeva per circa mezz'ora. Alla richiesta di mia moglie di conoscere il motivo del fermo veniva risposto che l'auto era stata fermata "per eccesso di velocità". Alla successiva domanda se tutte le auto fermate per eccesso di velocità sulla A1 venissero sottoposte a perquisizione (gli agenti infatti hanno aperto tutte le valigie che si trovavano nel bagagliaio dell'auto...) uno degli agenti contattava via radio il comando di polizia stradale di Battifolle e subito dopo cambiava versione e riferiva a mia moglie di essere stata fermata in seguito ad "una telefonata anonima che segnalava un uomo armato alla guida".

Così mia moglie e mia figlia venivano letteralmente sequestrate, la loro libertà di movimento impedita contro la loro volontà e riportate indietro di oltre 100 km. Uno dei due poliziotti si metteva alla guida dell'auto su cui viaggiavano mia moglie e mia figlia minore e due pattuglie della polizia scortavano l'auto con i lampeggianti accesi una davanti ed una dietro fino alla stazione di Battifolle.

Durante il tragitto, della durata di oltre un'ora, mia moglie sedeva sul sedile passeggero accanto al poliziotto alla guida dell'auto e mia figlia di 11 anni sul sedile posteriore.

Mia moglie ha più volte chiesto per quale motivo fossero state fermate ma il poliziotto, senza mai proferire una sola parola, si limitava a far roteare il dito indice della mano destra in aria (facendo intuire che ci fossero delle microspie nell'abitacolo) e facendo capire di non poter parlare portandosi lo stesso dito indice al naso in segno di silenzio.

Arrivati al comando di polizia stradale di Battifolle (Arezzo) mia figlia, ribadisco minore di anni 11, e mia moglie venivano fatte scendere dall'auto e condotte nei locali del comando dove provvedevano a perquisire anche la borsa ed il borsello di mia moglie, trattenendo il suo telefono mobile impedendo ogni forma di comunicazione e continuando a tenerla all'oscuro di tutto. Durante la fase di perquisizione mia moglie dalla finestra notava che lo stesso agente che aveva già effettuato la perquisizione mentre si trovavano fermi sulla corsia di emergenza della A1 stava nuovamente procedendo ad aprire il portellone posteriore dell'auto parcheggiata nel piazzale antistante. Per questo motivo mia moglie si recava all'esterno per assistere nuovamente all'apertura dei bagagli. Il poliziotto apriva ancora le valigie estraendone tutto il contenuto e accatastandolo sul pianale dell'auto. L'operazione di apertura delle valigie si ripeteva ogni volta che mia moglie si accingeva a rientrare nei locali del comando di polizia stradale, questo per 3 o 4 volte di seguito fino a quando la stessa rivolgendosi al poliziotto ha esclamato ad alta voce **"vedo che non hai trovato nulla, se trovi qualcosa adesso vuol dire che ce lo hai messo te"**. A queste parole l'altro poliziotto, quello che si era messo alla guida dell'auto e che seguiva mia moglie negli spostamenti rivolgendosi al collega diceva "ora basta, va bene così" porgendo il verbale da firmare a mia moglie.

È chiaro e denuncio il tentativo di introdurre qualcosa di compromettente nel bagaglio e poter arrestare mia moglie al fine di mantenere il dominio sulla società Eutelia spa da poco commissariata grazie all'azione criminale di Rossi Roberto. Al rifiuto di mia moglie di firmare il verbale lo stesso poliziotto la sosteneva dicendo di non preoccuparsi.

Una volta rientrata negli uffici del comando mia moglie impaurita e ancora all'oscuro di quanto stava avvenendo rivolgendosi ad un altro poliziotto chiedeva di poter chiamare l'avvocato. Lo stesso poliziotto rispondeva dicendo "secondo me non è il caso, ma sentiamo cosa dice la procura" facendo intendere di essere in contatto costante con la procura ed in particolare con il pm Rossi, come si evince dallo scambio epistolare allegato.

Mia moglie e mia figlia sono state trattenute in caserma senza sapere il motivo e contro la loro volontà per quasi 6 ore, senza nemmeno un bicchiere d'acqua in un profondo stato di prostrazione e dolore per la perdita della madre la cui salma era stata tumulata da pochissime ore. Solo nel tardo pomeriggio sono state rilasciate e hanno potuto proseguire il viaggio per Roma. Tuttavia, a causa del sequestro di persona perpetrato ai loro danni hanno perso il volo aereo prenotato e hanno dovuto trattenersi per la notte a Roma per potersi imbarcare il giorno successivo.

**Ovviamente la telefonata dell'uomo armato alla guida è un FALSO.**

Il pm Roberto Rossi, assieme agli uomini della polizia stradale sotto elencati, hanno commesso il sequestro di persone di un adulto ed un minore di anni 11 in associazione a delinquere. Infatti, Legge 22 maggio 1975, n. 152. Art. 4, prevede che la forza pubblica possa procedere alla perquisizione solo *“In casi eccezionali di necessità e di urgenza, che non consentono un tempestivo provvedimento dell'autorità giudiziaria, gli ufficiali ed agenti della polizia giudiziaria e della forza pubblica nel corso di operazioni di polizia possono procedere, oltre che all'identificazione, all'immediata perquisizione sul posto, al solo fine di accertare l'eventuale possesso di armi, esplosivi e strumenti di effrazione, di persone il cui atteggiamento o la cui presenza, in relazione a specifiche e concrete circostanze di luogo e di tempo non appaiono giustificabili.”*

**La condotta persecutoria del pm Roberto Rossi nei miei confronti e della mia famiglia, è motivata solo dal suo interesse privato (qui il profitto) a saccheggiare Eutelia spa in collaborazione con i Commissari Daniela Saitta, Francesca Pace e Gianluca Vidal come già dimostrato le altre denunce che hanno portato ad oggi agli arresti dei Commissari.**

Questa persecuzione va avanti dal 2008 e non si è neppure fermata di fronte alla presenza di un minore nel davanti al dolore di una giovane donna che aveva appena subito l'improvvisa scomparsa della madre.

I soggetti coinvolti tutti identificabili d'ufficio, sono:

- 1) Roberto ROSSI, pubblico ministero presso la Procura della Repubblica di Arezzo;
- 2) Pasquale MASTROTA, Sostituto Commissario Polizia Stradale di Battifolle (AR);
- 3) Gianluca BIAGIOTTI, assistente di polizia in forza al comando di Polizia Stradale di Battifolle (AR);
- 4) Salvatore LOMONGIELLO, sovrintendente di polizia in forza al comando di Polizia Stradale di Battifolle (AR);
- 5) Maurizio MORDACI, assistente capo in forza al comando di Polizia Stradale di Battifolle (AR);
- 6) Andrea SCACCINI, assistente capo in forza al comando di Polizia Stradale di Battifolle (AR);
- 7) Vincenzo ALDI Ispettore Capo della Polizia Stradale di Battifolle (AR);

Tanto narrato il sottoscritto sporge formale

## **DENUNCIA E QUERELA**

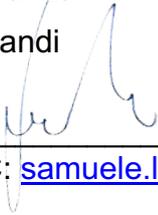
Nei confronti di Rossi Roberto magistrato già in forza alla Procura di Arezzo, noto ed identificabile all'Ufficio, dei poliziotti sopra elencati, nonché nei confronti di altri che la competente Autorità dovesse individuare, per i reati indicati in narrativa e per tutti gli altri che eventualmente che si riscontrassero nell'operato di ciascuno come sopra dettagliatamente descritto.

Chiede che l'Ecc.ma Autorità adita voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa, valutando così la sussistenza di reati ed individuando le opportune cautele da adottare.

Chiede infine di essere avvisato ex art. 406 c.p.p. in caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari ed ex art. 408 c.p.p. in caso di richiesta di archiviazione. All'uopo elegge domicilio presso lo studio dell'Avv. Amedeo Di Segni, che costituisce procuratore speciale, in Roma via Muzio Clementi 58.

Con Osservanza

Samuele Landi



E-mail PEC: [samuele.landi@pec.it](mailto:samuele.landi@pec.it)

Per deposito

Avv. Ilaria Torri

---

Firma apposta al deposito in cancelleria

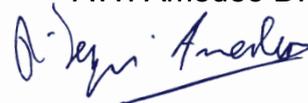
Roma, 03 Luglio 2020

Allegato 1: Verbale di identificazione e perquisizione sul posto

Allegato 2: Verbale di sequestro richiesto dal Pm Rossi Roberto

Per autentica di Firma

Avv. Amedeo DI Segni



---

# Allegato 1

POLIZIA DI STATO  
Sottosezione Polizia Stradale  
Arezzo

OGGETTO: Verbale di identificazione e perquisizione sul posto (art. 4 Legge 152/1975), a carico:

Sig. GALLORINI LUIGI  M  F, nato il 20/08/1969  
a CASTIGLIONE FIORENTINO (AR) residente AR 5220   
Via ALFREDUCCI WNA n° 25;  sedicente.  identificato  
tramite PARADISO ITA N° AA 00 92882 RIL 21/12/2006

L'anno 2010 addì 19 del mese di OTTOBRE alle ore 12<sup>00</sup>  
in A/1 KM 398 BCL SUD Comune di MONTSPULCIANO   
i sottoscritti Ufficiali/Agenti di P.G. SU' CONO GISCLOS - ASS. P. BIAQUA G. - ASS. P. RORDENI - ASS. P. SACCINI A  
appartenenti al reparto in intestazione, rendono noto a chi di dovere che durante lo svolgimento di una  
operazione di polizia, nelle circostanze di tempo e di luogo di cui sopra, hanno notato in atteggiamento  
sospetto la persona sopra indicata in quanto PERCHÉ SEGNALATA DA TELEFONATA  
ANONIMA UN AUTO IL CUI CONDUTTORE SEMBRAVA ARMATO.  
Inoltre poiché la presenza del medesimo nella siffatta circostanza non appariva giustificata, ricorrendo il  
caso della eccezionale di necessità ed urgenza che non consentivano un tempestivo provvedimento  
dell'Autorità Giudiziaria, hanno proceduto alla immediata identificazione di detta persona ed alla sua  
perquisizione personale, allo scopo di accertare l'eventuale possesso di armi, esplosivi o strumenti di  
effrazione. ---

La perquisizione è stata estesa al mezzo di trasporto utilizzato dalla persona per giungere sul posto,  
marca BMW mod. X3 colore NERO targa CS 4637P.  
La perquisizione ha dato il seguente esito: SI RAPPRESENTA CHE LA STESSA NON È  
STATA PERQUISITA FISICAMENTE. NEGATIVO PER LA RICERCA DI  
ARMI ED ESPLOSIVI.

DI DO ATTO A CHI DI DOVERE CHE LA PERQUISIZIONE È TERMINATA N.S.I. NOSTRI  
UFFICI POLSTRADA PRESSO ARSILLO A/1, che con apposito atto viene sottoposto a sequestro.

Il presente atto viene redatto in triplice copia: una consegnata all'interessato, una trasmessa al P.M.  
competente ed una conservata agli atti di quest'ufficio.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

L'interessato

I verbalizzanti

NON SOTTOSCRIVS  
ALTRA COPIA



Allegato 2

POLIZIA DI STATO  
SOTTOSEZIONE POLIZIA STRADALE  
AREZZO

tel. 0575/36651 fax 0575/3665220

Depositato in Segreteria  
il 20/10/2010  
L'ASSISTENTE  
Alessandro

Prot.510/200A-2010  
(da citare nella risposta)

Arezzo, 19 ottobre 2010

\*\*\*\*\*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale

Dott. Rossi

=AREZZO =

\*\*\*\*\*

OGGETTO: P.P. 3185/10 RGNR

Attività delegata

In relazione al procedimento in oggetto indicato ed a seguito delle intercorse comunicazioni telefoniche si comunica quanto segue:

Verso le ore 11.45 odierne pattuglia dipendente all'altezza del km 398 sud della *All* procedeva al controllo di autovettura BMW X3 nera targata CS 463 YP. Il conducente veniva identificato per **CANGI Pierangelo** nato Arezzo il 20.07.1968 residente Arezzo Loc. Agazzi 26, mentre la passeggera occupante il sedile anteriore per **GALLORINI Laura** nata Castiglion Fiorentino il 22/8/1969 residente Arezzo Alpe della Luna 25. Sul sedile posteriore prendeva posto la minore Landi Soumia nata Arezzo il 27.10.1998, figlia della Gallorini.

La Gallorini risulta essere la moglie di tale Samuele Landi legato alla Eutelia SPA, latitante.

A seguito di intese con codesta AG i soggetti fermati venivano accompagnati negli uffici di questa Sottosezione dove veniva continuata e conclusa la perquisizione iniziata in territorio di Montepulciano luogo del controllo.

A seguito di tale attività di indagine veniva rinvenuta e sequestrata documentazione bancaria, fiscale ed altro relativa alla Gallorini .

Si procedeva quindi a sequestro preventivo di quanto rinvenuto, dell'autovettura e della relativa carta di circolazione intestata alla Eutelia SPA. Da accertamenti eseguiti tramite l'archivio PRA e MCTC si appurava che l'autovettura risulta trasferita in data 3\3.2010 alla Markthink srl di Roma, verosimilmente collegata alla stessa Eutelia

... per **GALLORINI Laura** nata Castiglion Fiorentino il 22/8/1969 residente Arezzo Alpe della Luna 25. Sul sedile posteriore prendeva posto la minore Landi Soumia nata Arezzo il 27.10.1998, figlia della Gallorini.

Si precisa che la signora Landi e la figlia erano in possesso di prenotazione per volo EK098 delle 15.25 odierne da Fiumicino a Dubai, telefonicamente si appurava tramite la Polaria di Fiumicino che le due persone erano effettivamente inserite nella lista passeggeri di tale volo.

Sia il Cangì che la Gallorini erano in possesso di un computer portatile per uno, il Cangì anche di hard disk esterno. Entrambi i computer risultavano protetti da password, gli stessi sono stati sequestrati-

Da accertamenti Sdi inoltre è risultato che in data 10.11.2009 lo stesso Cangì era stato controllato in Roma presso la sede Eutelia in via Bona unitamente a: Sampieri Marco nato Arezzo il 16.6.1967, Pasquini Italo nato Arezzo il 5.7.1968, manduca Salvatore nato a Roma il 29.8.1965 e CARRUBA Marco nato a Roma il 17.6.1977

Come da intese con codesta AG si consegnano unitamente alla presente tutti quanto oggetto del sequestro con esclusione del veicolo affidato con atto a parte.

#### ALLEGATI:

1. verbale di sequestro
2. verbale di identificazione della Gallorini
3. verbale di spontanee dichiarazioni della Gallorini
4. verbale di identificazione del Cangì
5. Biglietto autostradale sequestrato
6. Estratto cronologico del PRA sul veicolo in sequestro
7. Copia prenotazione volo
8. Verbale di affidamento in giudiziale custodia del veicolo

Nota dell'Isp. C. ALDI Vincenzo

IL COMANDANTE DELLA SOTTOSEZIONE  
(Sost. Commissario MASTROTA Dott. Pasquale)

5. Biglietto autostradale sequestrato
6. Estratto cronologico del PRA sul veicolo in sequestro

1085

POLIZIA DI STATO  
SOTTOSEZIONE POLIZIA STRADALE  
AREZZO

Fase. 51O/200A-2010

OGGETTO: Verbale di sequestro preventivo ex art 321 CPP.-

L'anno 2010 addì 19 del mese di ottobre alle ore 13.45 in in AII Ufficio Sottosezione, Arezzo, dinanzi a noi sottoscritti Uff.li ed Agt. di P.G. Isp. C. ALDI Vincenzo, Sov. LOMONGIELLO Salvatore, Asc. BIAGIOTTI Gianluca, Asc. MORDACI Maurizio e Asc. SCACCINI Andrea appartenenti al reparto in intestazione, sono presenti CANGI Pierangelo nato Arezzo il 20.07.1968 e GALLORINI Laura nata Castiglion Fiorentino (AR) il 22.8.1969, come disposto dal Dott. Rossi della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo in ordine al P.P. 318511 ORG NR si procede al sequestro dei sotto elencati oggetti:

1. pacchetto con adesivo GLS spedito 15.12.2008 alla ditta 24 HR srl con sede in San Zeno (AR) strada A 62 contenente:
  - A. lettera chiusa del MPS indirizzata a Gallorini Laura
  - B. lettera chiusa DHL indirizzata alla Markthik di Arezzo
  - C. lettera chiusa del MPS indirizzata a Gallorini Laura
  - D. lettera chiusa del MPS indirizzata a Gallorini Laura
  - E. lettera chiusa DHL indirizzata alla Markthik di Arezzo datata 18.3.2010
  - F. lettera chiusa DHL indirizzata alla Markthik di Arezzo datata 14.5.2010
  - G. busta Enel aperta indirizzata a Gallorini Laura utenza di Policiano 183, Rigutino
  - H. busta Enel aperta indirizzata a Gallorini Laura sollecito pagamento energia utenza di Policiano 183, Rigutino
  - I. busta Enel chiusa indirizzata Gallorini Laura via B. Varchi 59 Arezzo
  - J. fattura Tim chiusa intestata a Markthik srl Landi Samuele
  - K. fattura Tim chiusa intestata a Markthik srl Landi Samuele
  - L. fattura Tim chiusa intestata a Markthik srl Landi Samuele
  - M. fattura Tim chiusa intestata a Markthik srl Landi Samuele
  - N. busta aperta Associazione Dimore storiche italiane intestata a Gallorini Laura
  - O. Busta aperta studio legale associato Vittori
  - P. Busta chiusa MPS a Gallorini Laura
  - Q. Busta chiusa MPS a Gallorini Laura
  - R. Busta chiusa MPS a Gallorini Laura
  - S. Busta chiusa MPS a Gallorini Laura
  - T. Busta aperta INPS a Gallorini Laura
  - U. Lettera apert Linea Contabile srl indirizzata a Markthik srl

F. lettera chiusa DHL indirizzata alla Markthik di Arezzo datata 14.5.2010  
G. busta Enel aperta indirizzata a Gallorini Laura utenza di Policiano 183, Rigutino





- 27, busta con i resti di 2 carte di credito MPS tagliate, lettera alla MPG ag 5, prenotazione volo Emirates per Gallorini e figlia per oggi
- 29. biglietto autostradale rilasciato Stazione Monte san Savino ore 11.42 odierne
- 30. computer Macbook pro serie W80 191 MCATQ della Gallorini
- 31. computer MacBook bianco MODELLO A II 81 del Cangi
- 32. hard disk esterno marca packard-bell serie 103844916312 del Cangi
- 33. autovettura BMW X3 targata CS 463 YP intestata a Marthink

I medesimi sono stati preventivamente informati altresì che ai sensi dell'art. 356 C.P.P. hanno facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia. Al riguardo rispondono: rinunciamo.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto da noi verbalizzanti, da tutti gli intervenuti e dalla parte alla quale viene consegnata copia. - - -

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

*[Handwritten signatures]*

IL VERBALIZZANTE

*[Handwritten signature]*  
*[Circular stamp]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*